

Danze maori e schioccare di fruste: a Ferno sfila il folklore di mezzo mondo

Pubblicato: Mercoledì 5 Luglio 2023



I maori e gli ucraini, i moldavi e i calabresi, i greci e le fruste locali.

A [Ferno](#) sfilano colori e tradizioni davvero di mezzo mondo – considerando la presenza dalla Nuova Zelanda – per il **Raduno Folkloristico Internazionale**: martedì sera i gruppi ospiti hanno sfilato per le vie del paese, prima di esibirsi sul palco (*le foto sono di Roberto Gernetti*).

Impatto notevole, visto che complessivamente si parla di centocinquanta persone, «trenta persone per ognuno dei cinque gruppi» dice **Anna La Salandra**, che è la presidente del gruppo locale organizzatore, i “Frustatori”, che si esibiscono accompagnando la musica con lo schioccare delle fruste della tradizione agricola.

Gruppi da mezzo mondo, si diceva: quelli che vengono da più lontano sono i maori nativi delle isole di Nuova Zelanda, il **Cultural Group Maori Wheiao** di base nella capitale **Auckland**.

Dall’Est Europa vengono il gruppo “**Marrisor**” da **Chisinau in Moldavia** e il gruppo “**Perlynka**”, da [Slavuta](#), nell’**Ucraina** centro-occidentale, in vestiti bianchi e adornati.

E ancora i gonnellini dell’**Agrinio Folk Dance Group**, dalla città della Grecia occidentale e gli “**Strinari di Calabria**”, da **Catanzaro**.



«Il festival è biennale: è nato con la collaborazione con un gruppo di Galliate (provincia di Novara), siamo all'undicesima edizione» racconta ancora La Salandra. «Facendo **parte di una federazione siamo abituati a girare il mondo** e a incontrare altri gruppi». Così ad esempio nella seconda metà di agosto il gruppo fernese sarà ospite proprio ad Agrinio, in Grecia occidentale, per ricambiare la visita e far conoscere la tradizione delle fruste (che è molto **diffusa in Romagna, dove c'è un festival dedicato**, ma esiste in varie località d'Italia e d'Europa).



La grande festa a Ferno è un momento curioso, che smuove anche il paese: «L'oratorio ci ha dato una mano per la grande cena». I gruppi invece si appoggiano nell'accoglienza a Galliate, la cittadina novarese che sta appena al di là del Ticino e che ospita nel suo festival (1-9 luglio) anche i frustatori di Ferno. «Ci esibiremo sabato, 8 luglio».



È un circuito curioso, quello dei raduni folkloristici, che appunto crea connessioni tra città e appassionati anche molto lontani tra loro. **«Nel 2015 anche noi eravamo stati in Moldavia, incontrando tanti gruppi».**

Ognuno porta le sue forme di esibizione tradizionali, che siano i balli di gruppo delle società contadine, le danze maori (celebri anche per la haka adottata dalle squadre sportive, su tutti gli All Blacks di rugby) o lo schioccare delle fruste che ricorda i carrettieri che un tempo – con cavalli e buoi – erano gli unici protagonisti sulle strade delle campagne. In modo simbolico, a due passi da Ferno decollano oggi gli aerei di Malpensa, che sono il mezzo che connette il nostro mondo.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it